

Nord

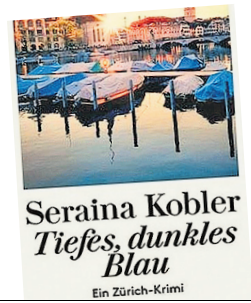
Un dramma familiare da risolvere e una Zurigo circondata da ombre funeste



Der Unbekannte
Christine Brand
Blanvalet



Der Enkeltrick
Franz Hohler
Luchterhand Literatur



Tiefes, dunkles Blau
Seraina Kobler
Diogenes Verlag

Ci ha messo ancora del suo Christine Brand nel suo ultimo romanzo, *Der Unbekannte* (Lo sconosciuto). Romanzo in cima alle classifiche svizzere in maggio. Sì, perché la giornalista svizzera, che nel 2018 ha ricevuto il Prix Médias SRG SSR idée suisse per un servizio sugli omicidi familiari, sfodera un giallo con al centro, ancora una volta, un dramma familiare. Il protagonista, Nathaniel, è cieco da quando aveva undici anni, da quando suo padre ha ucciso l'intera famiglia e solo Nathaniel è sopravvissuto, ferito, alla strage. Un giorno però Nathaniel decide di fare i conti con il suo passato. Chiede l'accesso ai fascicoli del caso. Ma nei documenti iniziano a fioccare delle incongruenze. La storia non è insomma andata come gli hanno sempre raccontato. E neppure il suo amico poliziotto, Sandro Bandini, sembra aiutarlo...

Insomma Brand, dopo i precedenti capitoli della saga con protagonisti lo stesso Bandini e la giornalista televisiva Milla Nova, mescola tutti gli ingredienti del giallo. E i lettori sembrano apprezzare. Tant'è vero che il romanzo, edito dalla tedesca Blanvalet, è in cima alle classifiche dei libri più venduti in Svizzera.

Nel dettaglio c'è il fantastico

Approda in maggio in libreria e si piazza ai primi posti l'ultima fatica letteraria dell'autore e cabarettista, Franz Hohler. Con il suo *Der Enkeltrick* pubblicato dall'editore di Monaco di Baviera Luchterhand Literaturverlag, Hohler fa ancora centro con il suo stile fantastico e umoristico. Le sue sono storie che parlano di strani avvenimenti e di eventi al limite del miracoloso. Da una misteriosa pioggia di sassi che fa fuggire il personale di un solitario albergo

alpino al canto notturno di un usignolo che elettrizza la popolazione di una piccola città. Ogni storia è una scoperta. Di un dettaglio. Di un particolare. Che colpisce e rende la vita meno consueta. Con le sue poesie, le sue opere teatrali e i suoi racconti Hohler ha ricevuto numerosi premi, tra cui il Soletta Art Prize e il Premio mundial Jose Marti dalla Fundamarti Foundation in Costa Rica.

Nella Zurigo oscura

È un thriller zurigese il terzo romanzo che in maggio ha fatto faville in Svizzera. *Tiefes, dunkles Blau*, questo il titolo scritto da Seraina Kobler e pubblicato da Diogenes Verlag, casa editrice anch'essa di Zurigo. Nata a Locarno nel 1982, Kobler ha lavorato come redattrice per diversi quotidiani e settimanali per poi lavorare come scrittrice freelance e docente di scrittura creativa. Il suo romanzo d'esordio è stato nel 2020 *Regen Schatten* (Commode Verlag). Una storia quasi distopica con una donna incinta alle prese con un mondo improvvisamente sconosciuto.

Con *Tiefes, dunkles Blau*, Kobler cambia registro. Anche se il tema della maternità non scompare del tutto. Anzi. Perché la protagonista del romanzo, un'ufficiale di polizia, dopo aver congelato i suoi ovuli in una clinica sul lago di Zurigo, scopre che il suo medico è stato ritrovato morto. La poliziotta si mette a indagare in una ricerca che la porterà prima in una villa, poi nella scena alternativa zurigese, infine tra laboratori di ricerca genetica e il quartiere a luci rosse della Città. Mentre sullo sfondo prendono corpo le storie di quattro donne che, a modo loro, non vogliono fare i conti con ciò che la biologia o il destino ha deciso per loro... **AN.B.**

Sud

Il coraggio dell'asconese Lilly Volkart come Schindler ha salvato migliaia di ebrei



Il coraggio di Lilly
Mattia Bertoldi
Tre60

Non è solo la storia di una donna, quella di Lilly Volkart. Ma anche di migliaia di bambini salvati, protetti, accuditi. Mattia Bertoldi, scrittore della Svizzera italiana con diversi romanzi alle spalle, dedica proprio a lei il suo ultimo libro, *Il coraggio di Lilly*, edito da Tre60. La storia vera e in parte romanizzata di una donna «che durante la Seconda guerra mondiale - spiega l'autore alla Domenica - ha salvato tanti bambini ebrei in fuga dal Nazismo». Li ha salvati, portandoli ad Ascona. Dove Volkart aveva aperto nel 1924 una colonia per ospitare bambini di famiglie benestanti durante l'estate, che presto è diventata anche un luogo di approdo per bambini meno fortunati.

Una storia fino a oggi sconosciuta

Bertoldi si cimenta con un romanzo storico. Frutto di un lavoro di ricerca dettagliato. Certosino. Che ha ricostruito la vita di Volkart, asconese d'adozione. Che come Oskar Schindler o Irena Sendler, ha cambiato il destino di centinaia di bambini durante la Seconda guerra mondiale e di migliaia nel corso della sua vita. Senza però ancora che la sua storia fosse conosciuta. Almeno fino a oggi. «In Volkart - spiega Bertoldi - c'era sicuramente un innato senso pedagogico», ma anche una profonda volontà di aiutare gli altri. Soprattutto quelli meno fortunati. Tanto che «ha fatto parte del Comitato di soccorso nazionale che ha permes-

so a migliaia di bambini di trovare rifugio in Svizzera e salvarsi dalla guerra», annota lo scrittore.

Una storia fuori dal comune. Che Bertoldi ha incrociato per caso. «L'ho scoperta passeggiando nel cimitero di Ascona e mi ha subito colpito. Così ho approfondito, scoprendo che su di lei, a parte un lavoro di ricerca universitario, in italiano c'era poco o nulla. Non è invece così nella Svizzera tedesca. Dove nel 1998 è stato pubblicato anche un libro, *Ein Zuhause für jüdische Flüchtlingskinder*, dedicato proprio a lei. In cui si spiega. «Voleva la sua casa come una grande famiglia e voleva essere una madre per i bambini».

Ecco perché il romanzo di Bertoldi, l'autore se lo augura, potrebbe essere adattato in lingua tedesca. Oltre che interessare i lettori italiani. Visto che la vicenda ha similitudini con altre storie di guerra raccontate a cavallo della frontiera. «L'idea del libro è nata e ha preso corpo dopo che mi è capitato di ascoltare l'audiolibro, *Il treno dei bambini* di Viola Ardone - riprende l'autore - che narra le vicende dei bimbi del Sud Italia che nell'immediato dopo guerra hanno subito una separazione forzata dai loro genitori per trascorrere alcuni mesi in una famiglia del Nord Italia». Una situazione analoga a quella dei fanciulli ospitati da Volkart. Che hanno dovuto abbandonare le loro famiglie. Per salvarsi la vita, certo. Ma forse conservando una ferita, quella della separazione, altrettanto atroce. **AN.B.**

Top del mese

Maggio nel segno di un podio tutto svizzero, ma Putin interessa ancora

Un romanzo storico, una saga, una giustizia

È tutto svizzero il podio del mese di maggio alla libreria Dietro l'angolo di Lugano. In cima alla classifica il romanzo storico dello scrittore della Svizzera italiana, Mattia Bertoldi. Che narra le vicende di Lilly Volkart che durante la Seconda guerra mondiale salvò migliaia di bambini ebrei, ospitandoli nella sua casa ad Ascona. Una Schindler ticinese, di cui fino a oggi non si era quasi sentito parlare (vedi articolo a lato). Al secondo posto si conferma lo scrittore ginevrino Joel Dicker con *Il caso Alaska Sanders*, pubblicato dalla Nave di Teso. Un romanzo molto apprezzato dai lettori anche nel resto della Svizzera, essendo stato tradotto pure in tedesco. Con la sua ultima fatica letteraria Dicker pubblica l'ultimo romanzo della vendutissima trilogia dedicata a Harry Quebert. Terzo posto per Carla Del Ponte che quando era procuratrice della Corte penale internazionale ha perseguito e processato i responsabili della guerra in ex Jugoslavia e in Ruanda.

Dalla Russia a una storia sul perdono

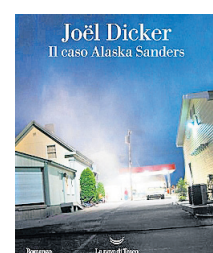
Resta in classifica invece la ripubblicazione per Adelphi del libro che la giornalista Anna Politkovskaja - assassinata nel 2006 - ha scritto sul presidente della Russia, Vladimir Putin. Segno che la guerra in Ucraina e suoi risvolti continuano a interessare i lettori ticinesi. Anche *L'albero della nostra vita* di Joyce Maynard, una storia dedicata al perdono, è una conferma. Visto che era in classifica anche il mese scorso.



1

Il coraggio di Lilly

Mattia Bertoldi
Tre60



2

Il caso Alaska Sanders

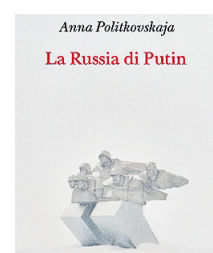
Joel Dicker
La Nave di Teso



3

Per la giustizia

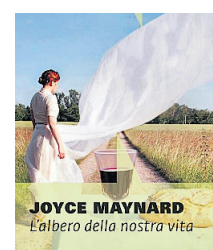
Carla Del Ponte
add editore



4

La Russia di Putin

Anna Politkovskaja
Adelphi edizioni



5

L'albero della nostra vita

Joyce Maynard
NN editore